

Fa discutere la proposta del presidente della Provincia. La Lega: ormai siamo d'accordo su tutto

# Canone Rai, il centrosinistra si spacca

## «Penati sbaglia, meglio tagliare l'Ici»

*I Ds: meglio concentrarsi sulla casa. Prc: no, va tolto e potenziata la sede milanese*

La risposta più secca arriva dal vicepresidente della Commissione Rai, il margheritino Vittorio Merlo: «Idee strampalate, goliardate dal sapore leghista». Quella più ironica arriva dalla Lega: «Ormai siamo d'accordo su tutto: sui nomadi, sulla sicurezza e adesso anche sul canone Rai — attacca Matteo Salvini —. Se Penati viene a Venezia per il grande appuntamento del Carroccio, gli diamo la tessera di leghista d'onore».

La proposta del presidente della Provincia di usare parte del tesoretto per abolire il canone Rai spacca soprattutto il centrosinistra. Tanti i no. A partire dal segretario provinciale dei Ds, Franco Mirabelli: «La proposta di Penati è legittima ma piuttosto che aprire mille fronti su come utilizzare il tesoretto credo sia più utile concentrarsi su una o due proposte. Visto che la casa di proprietà riguarda tante famiglie italiane è meglio concentrarsi sulla riduzione dell'Ici». Anche il vicepresidente della Provincia, Alberto Mattioli, prende le distanze: «Sono perplesso. Perché il governo sta già ragionando sulla riduzione Ici e poi credo che la questione di fondo sia l'abbattimento del debito pubblico. Tutte le altre proposte lasciano il tempo che trovano». Un no arriva anche dal Codacons, ma per motivi opposti: «Il canone non deve essere compensato dal tesoretto — attacca il presidente Marco Donzelli —. Se la Rai non è capace di fare servizio pubblico chiediamo che il canone venga eliminato completamente».

Ma Penati va avanti per la sua stra-



da. Ribadisce dati alla mano che il canone, così com'è è iniquo. Pagato molto al Nord e poco al Sud. «La media nazionale di abbonamenti alla Rai — dicono da Palazzo Isimbardi — è 71,3 per cento. In Lombardia è

74,9. Nel Nord è 75,1. Mentre il Sud, escluse le isole ha una media del 64,3 con una punta minima in Campania del 52,1». Penati sottolinea anche che non ha mai parlato di abolizione tout court: «Non ho mai pensato che

il servizio pubblico debba essere pagato con la pubblicità. Ho detto di utilizzare la fiscalità generale per finanziare il servizio pubblico».

Una sponda, Penati la trova inaspettatamente in Rifondazione. Che boc-

cia senza appello sia l'apertura del presidente della Provincia al governatore della Lombardia, Roberto Formigoni, sia le alleanze variabili, ma lascia aperta la porta sul canone: «Se ne può discutere — dice il segretario regionale Alfio Nicotra — nell'ottica di un rilancio del servizio pubblico». L'altra sponda arriva dal senatore ulivista Daniele Marantelli: «Non mi fermerei a non far pagare il canone compensandolo con il tesoretto. L'obiettivo è quello di potenziare la Rai milanese in termini di programmi e di professionalità attraendo un maggior gettito pubblicitario. Queste risorse in più compenserebbero il mancato introito del canone e si andrebbe a sfidare Mediaset sul suo terreno».

Maurizio Giannattasio

### FILIPPO PENATI

*Con una parte del secondo tesoretto andrebbe abolito il canone Rai. È un canone iniquo, pagato sempre più al Nord e sempre meno al Sud*

### LA PROPOSTA

**Regione: via l'Irap per le scuole e gli enti non profit**

Basta Irap: a chiedere la cancellazione della «tassa che penalizza chi lavora» è il presidente della Lombardia Roberto Formigoni, che si rivolge al governo per togliere l'imposta «almeno» alle scuole. «Il sistema scolastico — spiega Formigoni — è fra quelli con la qualità più bassa e i costi più alti. Ed è una beffa che

le persone, le associazioni, i genitori che creano scuole libere e di qualità siano penalizzati». Se però il governo non vuole ascoltare questa richiesta, Formigoni chiede che si «restituisca alle Regioni la facoltà di intervenire sull'Irap». «In questo caso toglieremo integralmente l'imposta alle scuole e agli enti non profit».

### HANNO DETTO

**FRANCO MIRABELLI**  
segretario provinciale Ds



*La proposta di Penati è legittima, ma è più utile concentrarsi su una o due proposte. Meglio impegnarsi sulla riduzione dell'Ici sulla casa di proprietà*

**MATTEO SALVINI**  
capogruppo della Lega Nord



*Ormai siamo d'accordo su tutto: nomadi, sicurezza e anche sul canone Rai. Se Penati viene al nostro raduno gli diamo la tessera di leghista d'onore*

**ALFIO NICOTRA**  
segretario regionale del Prc



*Si può discutere la proposta del presidente della Provincia, Filippo Penati, nell'ottica di un rilancio del servizio pubblico radiotelevisivo*

**ALBERTO MATTIOLI**  
vicepresidente della Provincia



*Sono perplesso. Perché il governo sta già ragionando sulla riduzione Ici e poi credo che la questione di fondo sia l'abbattimento del debito pubblico*

### LA REGIONE SPONSOR

**Quei 160 mila euro per uno stand al Meeting di Ci**

Nel linguaggio della burocrazia è «promuovere l'immagine della Regione». Ma c'è chi grida allo spreco. I 165 mila euro stanziati dalla giunta di Formigoni per partecipare al Meeting di Rimini fanno discutere. Solleva dubbi la voce sulle spese accessorie, quei 15 mila euro per «le pulizie giornaliere dello stand e allestimento floreale».

La denuncia, comparsa su *sprechilombardi.it*, il sito nato in seno ai Verdi, «per promuovere l'ecologia della spesa», è affidata al post di un lettore di Cinisello: «lo stand sarà stato lindo e pulitissimo, che vergogna però». La delibera è del 2 agosto. La manifestazione richiama ogni anno oltre 700 mila visitatori, vi si legge, «offre un contesto adeguato per informare sui progetti nell'ambito dell'istruzione, della formazione professionale, del mercato del lavoro», e, ancora, «delle eccellenze del sistema sanitario lombardo». Oltre che «per presentare le proposte regionali in materia di protezione civile e prevenzione dei rischi». Da sempre vicino a Comunione e Liberazione, Roberto Formigoni ha partecipato di persona anche a questa edizione del Meeting.

Marcello Saponaro e Carlo Monguzzi dei Verdi: «Presenteremo al presidente Formigoni un'interrogazione, per chiedere conto di quella spesa».

Olga Piscitelli

**CORRIERE DELLA SERA**  
è lieto di invitarti a:

**MITO**

**SettembreMusica**

Torino Milano  
Festival Internazionale della Musica

3 - 27 settembre 2007  
Prima edizione

Dal 3 al 27 settembre MITO SettembreMusica, il Festival Internazionale della Musica, invade Milano con musica di altissima qualità. Teatri, chiese, cortili e piazze ospiteranno ogni giorno decine di appuntamenti musicali di ogni genere, dall'etnico al pop, passando per il jazz e il rock.

**In esclusiva, Corriere della Sera ti offre la possibilità di assistere gratuitamente ad alcuni dei più attesi eventi in programma.**

**Non perdere l'appuntamento in edicola MARTEDÌ 28 AGOSTO. Troverai il calendario dei concerti in omaggio e le informazioni per poter prenotare i tuoi biglietti.**

LE COSE MIGLIORI DELLA VITA O SONO A PAGAMENTO O SONO SUL CORRIERE DELLA SERA, **GRATUITE.**



Milano



Comune di Milano



www.mitosettembremusica.it